



CONVEGNO AL SOCIALE

«LA SVOLTA GREEN
INSIEME AI CLIENTI»

COLMEGNA A PAGINA 7

Tessile più sostenibile «Il cambiamento inizia da chi compra»

Ambiente. È il settore più inquinante dopo il petrolio
All'incontro organizzato dalla Fondazione Volta
il ruolo dei consumatori come attori del cambiamento

COMO

CARLA COLMEGNA

Il settore tessile è il secondo più inquinante dopo quello petrolifero, il 60% degli abiti prodotti sono in poliestere e ogni settimana, attraverso gli alimenti che mangiamo e che, a vario titolo, sono venuti a contatto con i rifiuti (anche degli abiti), ogni persona introduce una quantità di plastica pari a quella di una carta di credito.

Acquisti consapevoli

Simona Roveda, direttore editoriale LifeGate, ha snocciolato ieri alla sala Bianca del teatro Sociale - ospite con molte altre voci del focus "Vestirsi Green - Cittadini come attori del cambiamento, la moda sostenibile passa attraverso gli acquisti consapevoli" organizzato per presentare la Campagna di Como Città Creativa Unesco - questi ed altri dati disegnando la situazione italiana che rende urgenti pratiche che incrementino la sostenibilità anche nel tessile. Ma la sostenibilità non è magia, piuttosto una rete di relazioni e competenze da cucire e mantenere attiva attraverso un grande sforzo comunitario.

Il filosofo Stefano Zecchi, al tavolo dei relatori con altri esponenti del mondo dell'economia, della cultura, della moda, dell'artigianato, dell'imprenditoria, della stampa e della scuola, ha ordito la trama di ciò che deve essere la sostenibilità e l'etica nella moda. Alla domanda "la moda può essere etica e sostenibile?" ha fatto riflettere su come «la sostenibilità non vada interpretata come un modo per risolvere tutto, ma come una continua relazione tra il fare bellezza per comunicare un senso e un valore della vita». Le voci al focus sono state molto diverse tra loro, ma tutte tese a comprendere che è ora di agire, con convinzione e metodo per imparare a vestirsi attraverso una moda sostenibile, con acquisti fatti da consumatori agenti del cambiamento.

Lo scopo dell'incontro - inserito nell'iniziativa di sensibilizzazione alla cultura sostenibile "Verde Natale" promossa da Fondazione Volta e altri partner e progetto di Fondazione Volta con Associazione Italiana Giovani per l'Unesco e il sostegno di Fondazione Provinciale della Comunità Comasca e Bper Ban-

ca - era di dare vita ad un'azione strategica per coinvolgere i cittadini a portare nel loro quotidiano la moda sostenibile. Tutti gli attori hanno puntato l'attenzione sull'importanza della consapevolezza del ruolo che ognuno deve avere per darsi parte delle città Creative Unesco e generare buone pratiche nel solco della sostenibilità. Lo hanno ribadito Luca Levrini, presidente di Fondazione Volta che ha detto «vestirsi green è anche un richiamo per vestire la nostra città, con ideali che portino a gesti quotidiani concreti per il rispetto dell'ambiente» ma anche il comasco Luciano Monti (professore Luiss Guido Carli, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) che ha acceso una luce su "Agenda 2030" ricordando, tra l'altro, come ogni cittadino butti via ogni anno 11 chili di prodotti tessili, Silvia Valli (designer-Confartigianato Imprese) che ha mostrato gli abiti da sposa che realizza con prodotti tessili destinati al macero, l'assessore alla cultura del Comune di Como Enrico Colombo («Il Comune è traino e capofila del cambiamento in atto»), Marco Galimberti, presidente della Ca-

mera di Commercio, che ha applaudito alla trasformazione delle attività storiche nel segno della sostenibilità. All'incontro si è riflettuto anche sul fatto che la sostenibilità, anche nel tessile, sta diventando attrattiva da un punto di vista economico.

Sei domande

Costanza Ferrarini (Focal Point Como Città Creativa Unesco) ha infine dato il via alla campagna con la consegna di un mini book tascabile dedicato al focus, che riporta sei domande sulla moda sostenibile, lette dalle alunne del Setificio. Il libretto sarà distribuito durante il periodo natalizio in edicole e negozi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Silvia Valli, Luciano Monti, Simona Roveda e Stefano Zecchi ieri in Sala Bianca BUTTI



Publico numeroso per il convegno di ieri mattina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



156737